

COMITATO CONSULTIVO TERRITORIALE DI GENOVA
VERBALE RIUNIONE N. 1 DEL 27 APRILE 2020

Il giorno 27 aprile 2020, alle ore 15,00 in videoconferenza da remoto in osservanza al decreto governativo relativo all'emergenza coronavirus - si è riunito il Comitato Consultivo Territoriale di Genova (di seguito anche "Comitato Territoriale").

Sono presenti i Signori (ente di appartenenza):

Valter Lattanzi	Acquedotto Storico
Paolo Pisana	ALAC
Angelo Sottanis	AUSER
Aristide Massardo	UNIGE
Franco Dallegri	Lega Consumatori
Carla Peirolero	SUQ Genova
Gianni Candelli	Forum Associazioni Familiari Genova
Valentina Canepa	Confindustria
Roberto La Marca	Legacoop Liguria
Romeo Bregata	CISL
Sonia Àsaro	FAI
Fabrizio Moro	Comune di Genova
Moris Ferretti	IREN

Sono assenti giustificati i Signori:

Emanuele Guastavino	ADOC
Livio Di Tullio	Federconsumatori
Lucia Marcello	Genova Cultura
Massimo La Iacona	Parco Antola
Alfonso Pittaluga	UIL
Stefano Kovac	ARCI
Ilaria Mussini	ASCOM
Barbara Banchemo	CNA
Marta Ferrarotti	Città Metropolitana

Assume la parola il Presidente del Comitato Territoriale, Aristide Massardo, ricordando che la riunione odierna è stata indetta con comunicazione del 23 aprile 2020, per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Azioni intraprese da Iren per l'emergenza COVID-19
2. Presentazione Bilancio di Sostenibilità 2019
3. Analisi criteri di selezione dei progetti
4. Nuovi progetti in piattaforma

Il Presidente rivolge un caloroso benvenuto agli intervenuti e, con il consenso unanime dei presenti, invita Emiliano Bussolo, della Direzione Corporate Social Responsibility e Comitati Territoriali, a verbalizzare i lavori dell'odierna seduta.

Aristide Massardo fa poi rilevare che sono presenti anche Selina Xerra, Direttore Corporate Social Responsibility e Comitati Territoriali di Iren, e la collega della funzione Felicità Saglia.

Il Presidente passa alla trattazione del primo punto dell'ordine del giorno.

* * *

Preliminarmente, interviene il Vice Presidente di Iren il quale, a nome del Consiglio di Amministrazione, ringrazia i presenti per la disponibilità e la volontà di riavviare i lavori del Comitato Territoriale, nonostante le indubbe difficoltà organizzative e logistiche del periodo.

Il Vice Presidente fornisce quindi un sintetico inquadramento dell'andamento gestionale del Gruppo nel corso dell'esercizio 2019 e dei correlati risultati di cui al Bilancio Civilistico e Consolidato di periodo, che sarà sottoposto all'Assemblea dei Soci mercoledì 29 aprile p.v.. In apertura, il Vice Presidente ricorda l'intenso lavoro che ha coinvolto la Funzione Sistemi Informativi di Iren negli scorsi mesi, volto al graduale ripristino delle funzionalità digitali di Gruppo a seguito della propagazione, lo scorso dicembre, di un *malware* di tipo *cryptolocker* su parte dei *server* aziendali, e al potenziamento delle misure di sicurezza perimetrale e del sistema di *back up* dei dati.

Premesso quanto sopra, il Vice Presidente riferisce che il 2019 è stato un anno importante per gli investimenti, che incrementano del 18% rispetto al 2018 con un significativo apporto anche verso lo sviluppo dei Sistemi Informativi di Gruppo.

I risultati economico-finanziari nel triennio 2016-2019 hanno registrato una crescita importante, rispecchiati nei seguenti valori: (i) ricavi da 3,3 miliardi di Euro nel 2016 a 4,3 miliardi di Euro nel 2019; (ii) EBITDA da 814 milioni di Euro nel 2016 a 917 milioni di Euro nel 2019; (iii) l'utile netto in crescita del 31% rispetto al 2016 (da 180 mln di Euro a 237 mln di Euro nel 2019).

Più nello specifico, a seguito dello sfidante piano di sviluppo di Gruppo (che include: operazioni di M&A; acquisizioni di rami di azienda; operazioni di investimento sul territorio), l'andamento gestionale degli ultimi 3 esercizi ha registrato una crescita del 10%. D'altro canto, il 2019 è stato un anno particolarmente dinamico per le operazioni finanziarie: sono state acquistate azioni proprie per un controvalore di circa 9 milioni di Euro; inoltre, si è conclusa con grande interessamento da parte degli investitori l'emissione del terzo Green Bond da 500 milioni di Euro.

Ferretti prosegue esaminando i dati relativi al dividendo che passa da 0,0625 Euro/azione nel 2016 a 0,0925 Euro/azione del 2019 (registrando un incremento del 48%).

Grazie anche alle nuove acquisizioni, l'organico del Gruppo è aumentato, portando il numero di dipendenti diretti a 8.102 al 31 dicembre 2019 (da 6.226 unità nel 2016). Oltre ai dipendenti diretti, assunti in prevalenza a tempo indeterminato, Iren produce un indotto di circa 18.000 lavoratori eterni.

* * *

Il Presidente del Comitato, dopo aver ringraziato il Vice Presidente per la puntualità espositiva ed espresso un personale encomio per i risultati conseguiti dal Gruppo nel corso del 2019, procede nella trattazione degli argomenti all'Ordine del Giorno e cede la parola a Selina Xerra per il primo punto.

1. Azioni intraprese da Iren per l'emergenza COVID-19.

Selina Xerra, associandosi ai ringraziamenti del Vice Presidente di Iren per la disponibilità e la collaborazione dei presenti in seduta, procede ad una sintetica rendicontazione in merito alle azioni messe in capo dal Gruppo Iren per affrontare l'emergenza Covid-19, garantendo la continuità dei servizi pubblici essenziali e, pur a fronte della contrazione di alcune attività, non ricorrendo ad ammortizzatori sociali.

In premessa, vengono riepilogate le iniziative adottate, in costante collaborazione con i Medici competenti, per garantire la massima sicurezza delle risorse umane del Gruppo, chiamate a continuare le loro attività in presenza e l'implementazione, in tempi rapidi, dello *smart working* per oltre 2.900 dipendenti che hanno così potuto garantire le attività lavorative da remoto.

Di rilievo l'accordo sottoscritto il 3 aprile 2020 con le Organizzazioni Sindacali relativamente alle attività che hanno subito una significativa riduzione o una sospensione. L'accordo ha previsto l'esclusione, fino al 30 aprile, del ricorso agli ammortizzatori sociali e ha contemplato per il personale in forza a Unità Organizzative coinvolte da una riduzione o sospensione delle attività, al quale fosse richiesto di non svolgere la propria prestazione lavorativa, il ricorso alla fruizione delle ferie pregresse maturate o di permessi accantonati, anche con la possibilità di utilizzare permessi retribuiti a recupero e ferie solidali, a copertura di tali periodi di assenza, qualora eccedessero le spettanze maturate. In particolare le ferie solidali sono state donate dai dipendenti del Gruppo e raddoppiate dalle società del Gruppo. Significativo il fatto che in quattro giorni siano state raccolte più di 910 giornate di ferie donate.

Xerra descrive quindi un quadro sintetico dell'impatto dell'emergenza – che, in via generale, ha prodotto un rallentamento dei cantieri di sviluppo e costi emergenti per la messa in sicurezza del personale – sui diversi servizi gestiti dal Gruppo:

- SERVIZI A RETE. Sono state sospese le letture, la sostituzione dei contatori e altri lavori per inaccessibilità delle abitazioni;
- SERVIZI AMBIENTALI. Sono state incrementate le attività per gestire la raccolta dei rifiuti alle famiglie con casi di contagio o quarantena e per la pulizia delle strade cittadine. Le attività di *customer care*, accresciute nel periodo proprio per effetto delle situazioni di contagio, sono state gestite in remoto e in presenza per la consegna dei materiali per la raccolta differenziata. È in corso di valutazione l'effetto prodotto dalla sospensione dell'emissione della TARI da parte dei Comuni per cui sono aperti tavoli di confronto nelle sedi regolatorie ed istituzionali.
- PRODUZIONE ENERGETICA. Si è prodotto uno scenario nazionale di basso carico (circa 40 GW con riduzioni del 10%) con disponibilità produttiva di tutti gli impianti.
- GESTIONE DEI CLIENTI. Sin dai primi giorni di marzo, si è provveduto alla chiusura degli sportelli e alla gestione delle relazioni attraverso i servizi *call center*. Sono state sospese le interruzioni per morosità, dapprima su base volontaria e, in seguito, in base alle disposizioni ARERA. In aggiunta si è deciso di privilegiare la digitalizzazione delle bollette per fronteggiare anche i problemi di postalizzazione. La situazione di crisi economica

conseguente all'emergenza sanitaria si ritiene produrrà un effetto sulla gestione del credito, oltre che una riduzione media dei consumi con un impatto sul fatturato di Gruppo.

In relazione alla c.d. "Fase 2" Selina Xerra anticipa che sono in corso le valutazioni, a livello di Gruppo, volte ad un rientro graduale e prudenziale del personale, compresa la riapertura degli sportelli commerciali, nel rispetto di un apposito "Manuale per le attività lavorative in presenza Gestione Emergenza COVID-19" elaborato dal Gruppo.

Esaurita l'illustrazione, il Comitato Territoriale prende atto.

* * *

2. Presentazione Bilancio di Sostenibilità 2019.

Selina Xerra ricorda preliminarmente che, in analogia al precedente esercizio, il Bilancio di Sostenibilità 2019 del Gruppo IREN, redatto in conformità allo Standard GRI (*Global Reporting Initiative*) a cura della Direzione *Corporate Social Responsibility* e Comitati Territoriali di Iren, ha altresì la valenza di Dichiarazione consolidata di carattere Non Finanziario (DNF) ai sensi del D.lgs. n. 254 del 2016, attestata dal revisore designato PricewaterhouseCoopers S.p.A. ed approvata dal Consiglio di Amministrazione di Iren nel corso della seduta del 23 marzo 2020.

Viene quindi ribadita la centralità della preventiva analisi di materialità, quale valutazione della rilevanza, attribuita dal Gruppo Iren e dai suoi *stakeholders* (inclusi i membri del Comitato Territoriale di Genova), ai temi oggetto di rendicontazione. Più nello specifico, con riferimento all'esercizio 2019, alcuni di essi hanno registrato una diversa valutazione rispetto al precedente esercizio, giustificata dal diverso andamento degli scenari nazionali, dai distinti piani di sviluppo del Gruppo e dalla mutata sensibilità degli *stakeholders*.

Selina Xerra rileva quindi che il Bilancio di Sostenibilità 2019 del Gruppo IREN contiene le seguenti novità che, nell'ottica di fornire un monitoraggio trasparente ed esaustivo del valore presente e futuro creato dal Gruppo, consentono di raccordare ancor meglio i risultati conseguiti in arco esercizio e nel medio termine con la strategia aziendale di sviluppo sostenibile:

- i dati e le informazioni sulle *performance* ambientali, sociali ed economiche sono rendicontati anche nella loro progressione verso gli obiettivi indicati nel Piano Industriale al 2024 del Gruppo;
- la prima sezione del documento è infatti una sintesi dei principali risultati ottenuti nei primi dieci anni di vita del Gruppo Iren (2010-2019), quale *focus* da cui si evince che la crescita dimensionale ha contribuito al costante miglioramento della sostenibilità, bilanciando le aspettative di una molteplicità di *stakeholders*.

Mediante il supporto di apposite *slides* illustrative, Selina Xerra procede quindi all'esame dei dati relativi a: (i) la gestione delle risorse energetiche, idriche e del ciclo dei rifiuti; (ii) la gestione dei clienti, del personale Iren e dei fornitori; (iii) l'impatto del *business* di Gruppo sulla comunità, le istituzioni ed i territori; (iv) l'attenzione rivolta alle generazioni future. Tali informazioni, di seguito riepilogate, vengono dettagliatamente rendicontate al Comitato Territoriale:

DECARBONIZZAZIONE: ENERGIA.

- Produzione energetica da fonti rinnovabili e assimilabili: 76,2%

- Risparmio energetico (Tep): 673.900
- Consumi energetici diretti (Tep): 1.511.800

DECARBONIZZAZIONE: EMISSIONI.

- Emissioni di CO₂ prodotte (t): 7.682.000
- Emissioni di CO₂ evitate (Scope 1) (t): 2.811.000
- Intensità carbonica della produzione energetica (tCO₂/MWh): 0,448

RISORSE IDRICHE.

- Capacità depurativa (AE): 3.364.200
- Perdite rete idrica e prelievi dall'ambiente (l/ab/g): 273 pari al 33,4%, rispetto ad una media nazionale del 41,4%
- Reti distrettualizzate e monitorate: 52,1% rispetto ad un obiettivo al 2024 del 76%

ECONOMIA CIRCOLARE.

- Rifiuti urbani avviati a recupero di materia e/o energia: 100%
- Energia prodotta da rifiuti (MWh/t): 0,744
- Rifiuti recuperabili trattati in impianti del Gruppo (t): 305.000
- Raccolta differenziata: media Iren 67,3% rispetto ad una media nazionale del 58,1%

CITTÀ RESILIENTI.

- Contatori gas intelligenti installati: 76%
- Volumetrie teleriscaldate: 95 mln di m₃
- Generazione fotovoltaica diffusa: 151 impianti installati
- *Ecomobility* su totale flotta: 16%

LIVELLI DI SERVIZIO AI CLIENTI E RISPETTIVA SODDISFAZIONE.

- clienti serviti: 607.469 in aumento
- riduzione dei tempi medi di attesa: 12 min in miglioramento
- *call center* commerciali: 2.300.229 chiamate gestite
- *call center* ambientali: 467.827 chiamate gestite
- reclami: in aumento a 29.107 e oggetto di analisi per l'individuazione degli aspetti di miglioramento
- clienti Click Iren: +10%
- clienti con bolletta online: + 43%
- livelli di soddisfazione: conferma dei dati di alta soddisfazione (mediamente intorno al 90%) già registrati lo scorso anno

RICADUTE SULLE COMUNITÀ ED I TERRITORI.

- 273 progetti sostenuti in ambito cultura e l'innovazione, animazione territoriale, sport e sostenibilità per oltre 11,5 milioni di Euro
- 64 progetti dei Comitati Territoriali Iren per la sostenibilità, di cui 41 realizzati dal 2015; oltre 1.500 profili registrati su Irencollabora.it

- Educazione alla Sostenibilità: 529 scuole coinvolte, e 80.144 studenti e docenti partecipanti alle offerte formative Edulren
- 110 impianti aperti agli studenti e ai cittadini

FORNITORI.

- 4.364 fornitori
- 876 mln di Euro di ordini emessi, di cui 52% a fornitori locali
- Cooperative sociali: in aumento il numero delle cooperative con un ordinato pari a 95.414.752 Euro.

CAPITALE UMANO DEL GRUPPO E RISPETTIVA FORMAZIONE.

- 8.102 il totale dei dipendenti, altresì a seguito di operazioni di M&A.
- 745 i neo assunti, di cui il 15% donne ed il 48% under 30
- Ore medie di formazione pro capite: 18,2
- 1.100.000 Euro investiti in formazione
- +11% ore di formazione ai dipendenti su salute e sicurezza

VALORE IREN.

Nel corso dell'esercizio 2019, il valore aggiunto globale lordo generato per gli *stakeholders* è stato pari a 1.421 mln di Euro, con un aumento di circa 59 mln di Euro rispetto all'esercizio precedente (+4,3%).

RICERCA E INNOVAZIONE.

- 16 progetti per un impegno complessivo pluriennale di circa 8,3 mln di Euro (circa la metà finanziati da bandi) che hanno creato collaborazioni con realtà industriali e accademiche di quasi 200 città europee;
- oltre 20 mln di Euro in tre anni (per il tramite del progetto Iren Up) per affiancare *startup* italiane ad alto potenziale che, nel corso del 2019, hanno portato all'investimento in 3 Startup negli ambiti efficienza energetica, accumuli termici con materiali a cambiamento di fase e mobilità sostenibile.

Esaurita l'illustrazione, il Comitato Territoriale prende atto.

* * *

3. Analisi criteri di selezione dei progetti.

Il Presidente ricorda preliminarmente che, nel corso della precedente seduta il Comitato Territoriale ha condiviso l'opportunità di procedere ad una rilettura ragionata delle macrotematiche entro cui delimitare i progetti da promuovere ed accompagnare nella realizzazione. A tal proposito, richiama integralmente i contenuti di cui al documento "*Comitati Territoriali Iren: linee guida per l'accompagnamento dei progetti*", (precedentemente messo a disposizione di tutti i membri del Comitato), puntualmente di seguito riportati:

AMBITI D'INTERVENTO ENTRO CUI DEVE COLLOCARSI LA PROPOSTA PROGETTUALE.

- Efficienza energetica, risparmio energetico e fonti rinnovabili.
- Riduzione delle emissioni in atmosfera.
- Prevenzione della produzione e valorizzazione dei rifiuti.
- Tutela e uso razionale delle risorse naturali.
- Spreco alimentare
- Decoro urbano
- Riduzione degli impatti su territorio e biodiversità, valorizzazione del patrimonio ambientale/culturale territoriale
- Miglioramento della qualità servizi offerti da Iren e dei canali/strumenti di accesso ai servizi Iren
- Educazione alla Sostenibilità
- Attenzione alle fasce deboli della popolazione.

FINALITÀ DEL PROGETTO E RICADUTE SUL TERRITORIO.

- Ricadute positive sul territorio: sociali e/o ambientali
- Significatività delle dimensioni: ampi ambiti in termini di specifici target coinvolti o estensione territoriale
- Immediatezza dei primi risultati: le ricadute devono cominciare ad avere effetto nell'arco di un anno
- Misurabilità: individuazione di indicatori che consentano di valutare la dimensione effettiva del progetto
- Esclusione della finalità commerciale e prototipale.

SOSTENIBILITÀ ECONOMICA E AUTONOMIA DEL PROGETTO.

- *Budget* articolato del progetto per tipologia di spese e fasi realizzative
- Compatibilità del budget di progetto con il budget del Comitato
- Co-finanziamento del progetto da parte del proponente
- Co-finanziamento del progetto da parte di altri *partner* individuati dal proponente (valutazione della compatibilità di tali *partner*)
- Capacità del progetto di sostenersi economicamente nel tempo in modo autonomo
Realizzabilità e replicabilità del progetto

REALIZZABILITÀ E REPLICABILITÀ DEL PROGETTO.

- Realizzabilità del progetto nell'arco di un anno a partire dall'approvazione
- Realizzabilità complessiva del progetto con durata non oltre il triennio (qualora strutturato in fasi).
- Possesso da parte del proponente di eventuali autorizzazioni/permessi da parte di altri soggetti coinvolti nell'iniziativa.
- Progetto strutturato per essere replicabile in altri contesti (territori, ambiti settoriali simili...)

DOCUMENTAZIONE PROGETTUALE E PROPONENTE.

- Progetto articolato almeno in: (i) Descrizione; (ii) Obiettivi e beneficiari; (iii) Attori del progetto; (iv) Piano delle attività e tempistiche; (v) *Budget* dettagliato per tipologia di spesa, attività e fasi; (vi) Forme di comunicazione e strumenti di coinvolgimento
- Proponente: richiesta di informazioni per comprendere quali esperienze possiede, quali progetti ha realizzato, quali rete di relazione ha attivato.

Segue ampia discussione nella quale il presidente Massardo propone di integrare le linee guida con un rafforzamento dell'attività di comunicazione sul territorio dei risultati ottenuti dai progetti. Prende la parola Selina Xerra la quale informa che grazie all'impulso del Comitato genovese che per primo ha mostrato la necessità di questo documento, una simile iniziativa è stata intrapresa su tutti i territori, e propone quindi di raccogliere i suggerimenti di tutti i membri per arrivare in tempi brevi a un unico documento di sintesi. A titolo di esempio cita la proposta giunta da altri comitati di inserire sia nel punto "Realizzabilità" che in "Documentazione progettuale" un riferimento alla realizzabilità normativa. Il presidente Massardo concorda sull'inderogabile necessità che i progetti siano conformi alle norme di legge.

Il Presidente propone quindi ai membri del Comitato di analizzare le linee guida fornite, soprattutto alla luce dell'attuale situazione che può fornire ulteriori stimoli. Chiede di far pervenire le osservazioni personali da armonizzare con quelle dei Componenti degli altri Comitati in un documento finale che propone di sottoporre poi ai membri del Comitato per essere approvato nella seduta successiva.

4. Nuovi progetti inseriti in piattaforma.

Il presidente cede la parola a Emiliano Bussolo per la presentazione dei nuovi progetti inseriti in piattaforma.

- **Luce su Ponte Carrega**

Il progetto, proposto dall'Associazione Amici di Ponte Carrega, pone al centro la bellezza e la valorizzazione di un manufatto storico della Val Bisagno posto proprio di fronte alle storiche Officine del Gas Iren di Gavette. L'idea consiste nella installazione di quattro pali di ghisa del tipo Antica Genova (oggi conservati in deposito proprio a Gavette presso l'attiguo deposito di Aster) ai due estremi del ponte stesso, con l'obiettivo di creare bellezza attraverso il riuso di beni abbandonati da decenni e in stato di degrado anche con l'utilizzo di nuove tecnologie green come l'utilizzo di lanterne a led da collocare sui pali.

Segue una breve discussione nella quale Selina Xerra fa notare la necessità di avere evidenza dell'impegno del Municipio IV media Valbisagno, che è tra i sostenitori del progetto, per quanto riguarda il coordinamento degli attori coinvolti tra i quali Aster che dovrebbe occuparsi della messa in opera dei pali e del loro funzionamento.

Il Presidente, anche alla luce dei criteri di ammissibilità dei progetti discussi sopra, fa notare che il budget, che presenta una richiesta economica oscillante tra i dieci e i quindicimila euro non meglio dettagliata, risulta troppo vago e propone di chiedere all'Associazione

proponente ulteriori dettagli, sia per l'aspetto economico, sia sulle eventuali possibilità di cofinanziamento, da analizzare nella seduta successiva del Comitato.

- **Meno plastica nelle scuole.**

Il progetto si propone la sensibilizzazione dei ragazzi e degli istituti scolastici all'utilizzo dell'acqua di rete per sfavorire l'utilizzo di bottigliette di plastica usa e getta.

Si prevede una parte pratica, consistente nell'installazione di una fontanella con impianto di depurazione in due plessi scolastici, e una parte teorica che prevede incontri con le famiglie e con il personale degli istituti allo scopo di sensibilizzare sull'importanza dell'acqua e della gestione delle materie plastiche, e la realizzazione di depliant di facile grafica, lettura e comprensione.

A conclusione del progetto si prevede infine un concorso per gli studenti che coinvolgerà i 38 Istituti comprensivi della città di Genova. Ogni Istituto selezionerà una ricerca per classe, una per la Scuola Primaria e una per la Scuola Secondaria e sceglierà la migliore. Le due migliori ricerche in assoluto (una per la Scuola Primaria e una per la Scuola Secondaria) vinceranno un impianto di depurazione di qualità medio-alta per il plesso di appartenenza.

Per la realizzazione del progetto si richiede un contributo complessivo di euro ventimila.

Prende la parola Selina Xerra che fa notare come l'acquisto di sole due fontanelle escluderebbe la gran parte delle scuole di Genova, inoltre il messaggio che passerebbe dall'acquisto di impianti di depurazione potrebbe essere fuorviante, dal momento che l'acqua di rete è già sottoposta a depurazione e a controlli molto stringenti. Si pone inoltre il problema della manutenzione che ricadrebbe sulle scuole. Fabrizio Moro rileva come la spesa sia troppo sbilanciata verso l'attività formativa a discapito delle poche fontanelle che ci si propone di acquistare. Carla Peirolero fa però notare l'importanza dell'educazione e sensibilizzazione sui temi della sostenibilità ecologica, sebbene a suo parere la proposta risulti poco chiara.

Il Presidente propone di contattare l'associazione e far loro rielaborare la proposta per un prossimo esame.

- **Utilizzo dell'esperienza del Dipartimento Regionale Servizio 118 nel Nord del Madagascar**

Il progetto fa parte di un'iniziativa più vasta gestita dalla Onlus NEXT per il miglioramento delle condizioni sanitarie nell'area del nord del Madagascar, nella città di Diego Suarez e nelle cittadine medio-piccole situate lungo la strada Nazionale.

I presidi sanitari pubblici ai quali afferiscono i cittadini, pagando, per le prime necessità mancano spesso dei servizi più basilari e delle attrezzature diagnostiche e solo la presenza di qualche ONG garantisce in alcuni casi l'efficacia degli interventi.

Il Polo Sanitario NEXT, costituito dall'ospedale Le Polyclinique Universitaire e dal Centro Diagnostico Le Samaitain, entrambi gestiti dalla ONG italiana NEXT onlus, è l'unica struttura medico-sanitaria in loco che offre le sue prestazioni gratuite alle persone indigenti. In Madagascar non esiste una Sanità pubblica. Lo Stato investe 5 dollari all'anno pro capite per la Sanità.

Il progetto si propone il potenziamento di un servizio tipo “118” per il Pronto Intervento in grado di intervenire in aree remote, tramite l’invio di docenti italiani e la formazione di personale locale.

La richiesta per il 2020 è di 33.600€ suddivisi tra acquisto farmaci, interventi chirurgici, spese di carburante e manutenzione dell’ambulanza, spese di viaggio e di permanenza del personale espatriato, retribuzione del personale locale.

Il Comitato prende atto dell’importanza e del grande valore sociale dell’iniziativa ma, alla luce delle linee guida per l’approvazione dei progetti discusse sopra e a norma di regolamento che prevede esplicitamente la ricaduta sul territorio locale degli effetti delle iniziative, ritiene di non poter approvare l’accompagnamento della realizzazione del progetto.

- **Cafè Alzheimer Il Piccolo Principe**

La presente proposta progettuale intende porre all’attenzione un problema sempre più diffuso tra la popolazione anziana e che inevitabilmente coinvolge in maniera critica e importante l’intero nucleo familiare: l’Alzheimer e i disturbi cognitivi in ambito geriatrico. Nella fattispecie il progetto mette in risalto le attuali difficoltà sostenute nella prosecuzione di un interessante proposta che è cresciuta a partire dal 2013 divenendo un importante punto di riferimento per molti anziani e famiglie del territorio: il Cafè Alzheimer “Il Piccolo Principe”, un locale nel quale durante le ore di apertura si alternano volontari e conduttori di laboratorio per attività di socializzazione, arte e creatività e attività di mantenimento delle residualità attentive, cognitive e motorie e in generale per attività di sostegno ai malati e ai loro accompagnatori. Per motivi legati a difficoltà a reperire finanziamenti, questa attività rischia di cessare, e per la prosecuzione fino alla fine dell’anno la richiesta è di seimiladuecento euro per attività diretta con gli anziani, informazione e sostegno ai familiari e caregivers, formazione all’attività di volontariato, coordinamento, acquisto di ausili didattici per attività di mantenimento delle risorse cognitive e motorie residue degli anziani fragili partecipanti al progetto, materiali di laboratorio per le attività di arte, creatività e manualità fine, acquisto di libri e manuali utili alla formazione e aggiornamento dei volontari e operatori coinvolti, merende e prodotti alimentari per i momenti di socializzazione.

Prende la parola Paolo Pisana e fa notare che stanti le presenti norme relative al distanziamento sociale e per un principio di precauzione, ritiene di difficile prosecuzione l’esperienza.

I presenti concordano.

Selina Xerra fa inoltre notare che la richiesta riguarda la prosecuzione dell’attività per un orizzonte temporale limitato alla fine del quale andrebbe specificato come il progetto possa autosostenersi.

Il Presidente evidenzia una propensione positiva del Comitato rispetto al progetto e propone di contattare l’associazione per avere rassicurazioni riguardo il proseguimento dell’attività prima di proseguire con l’approvazione ufficiale.

- **Il mondo dell’impresa verso una Liguria sostenibile**

Il progetto si propone di contribuire alla sensibilizzazione del mondo dell’impresa e del lavoro rispetto agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell’Agenda 2030, utilizzando i metodi dell’Educazione alla Cittadinanza Globale (ECG) definita nella strategia italiana e con

l'obiettivo di promuovere una riflessione e definizione di una strategia regionale ligure di ECG. L'iniziativa prevede il coinvolgimento degli attori regionali nei settori della PP.AA, dell'economia, del lavoro e dell'educazione e formazione, del sociale profit e non-profit. Gli obiettivi del progetto verranno raggiunti attraverso una prima fase, in presenza, comprendente attività di progettazione partecipata e di informazione territoriale e una seconda fase, a distanza, di informazione continua, aggiornamento, dibattito pubblico in ambito interregionale, formazione e educazione realizzata tramite un sistema informativo accessibile via web.

Il contributo richiesto è pari a 19.200€ per le attività sopra citate.

Il Presidente esprime qualche perplessità riguardo all'effettiva possibilità di un'associazione di riunire attori di tale portata e di gestire un'attività più consona a Istituzioni regionali. Fabrizio Moro, Franco Dallegri e Carla Peirolero rilevano scarsa compatibilità con il mandato del Comitato poiché, a fronte dell'indubbia valenza strategica del progetto, non risultano chiare le ricadute pratiche sul territorio.

Il Comitato delibera di non sostenere la realizzazione del progetto per i succitati motivi.

Non essendoci ulteriori proposte di argomenti da sottoporre alla discussione il Presidente Massardo alle ore 17,35 dichiara sciolta la seduta.

IL VERBALIZZANTE

(Emiliano Bussolo)

IL PRESIDENTE DELLA SEDUTA

(Aristide Massardo)